



### 3° RADUNO INTERSEZIONALE AL MOTTARONE





**PRESIDENTE**  
Marco Caviggioli

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Matteo Caminiti

**COMITATO D'ONORE DI REDAZIONE**  
Marco Caviggioli, Matteo Caminiti,  
Claudio Crepaldi, Riccardo Garavaglia,  
Gianantonio Gavinelli, Marco Gavinelli,  
Paola Miglio, Giampaolo Sonzini, Pietro Tornotti

**RACCOLTA PUBBLICITA'**  
Gino Mantovani

**Autorizzazione del Tribunale di Novara n. 40/89  
del 30 novembre 1989.**

**Iscrizione ROC n. 38939 del 29/12/2022.**

**DIREZIONE e REDAZIONE**  
Sede A.N.A. - Sezione di Novara  
Via Risorgimento, 8  
28010 Caltignaga (NO)

**FOTOCOMPOSIZIONE e STAMPA**  
Tipolitografia Botalla srl  
Via Fratelli Cairoli, 140  
13894 Gaglianico (BI)  
Tel.: 015 - 25473526

**POSTALIZZAZIONE:**  
RB Creative - serving excellence  
Cartotecnica Errebi  
Via Mazzetta, 22  
13856 Vigliano Biellese (BI)



In copertina:  
**2 AGOSTO 2025 - 3° RADUNO  
INTERSEZIONALE AL MOTTARONE**

## IN QUESTO NUMERO

- Editoriale (Marco Caviggioli)	3
- Gli Alpini novaresi alla Traversata di Paspardo (Marco Caviggioli)	4
- Mario Barberi: il profilo di un grande uomo, un grande sindaco e un grande Alpino (Marco Caviggioli)	5
- Il nostro essere Alpini: Luciano Leonardi, un veterano della Sezione e del Gruppo di Garbagna (Matteo Caminiti)	6
- 3° Raduno intersezionale al Mottarone (Marco Caviggioli)	9
- Due settimane avventurose nella sede del Battaglione Feltre (Ignazio Falcone)	11
- Un caloroso benvenuto al giovane Guglielmo (Giampaolo Bertaglia)	13
- Una prima parte dell'anno densa di attività per l'Unità di Protezione Civile (Roberto Saini)	13
- Sessanta persone in gita a Trieste con gli alpini di Oleggio (Antonello Salvato)	15
- Gli Alpini in congedo da Saluzzo a Sizzano per una visita speciale (Claudio Crepaldi)	17
- Le Penne nere di Piemonte, Francia, Val d'Aosta e Liguria al Raggruppamento di Alessandria (Mauro Boles)	18
- Oltre un secolo e mezzo di storia per il Corpo degli Alpini (Mauro Boles)	21
- A teatro per riflettere sulla figura senza tempo di Mario Rigoni Stern (Andrea Rivolta)	22
- Nidoli trionfa ancora nel Campionato sezionale di Carabina Laser (Valerio Boldarin)	25
- La Sezione premiata dalla Regione: siamo Ambasciatori per la tutela del patrimonio ambientale	27
- Il ricet-dario (Dario Ribotto)	29
- Il Gruppo di Romentino in festa nel segno della tradizione (Arturo Zaino)	31
- Giorni di festa per il Gruppo di Borgolavezzaro	31
- A Pian delle Betulle per onorare la memoria di Pietro Orlandi e degli alpini morbegnesi "andati avanti" (Renato Turri)	33
- Renato Ferrari è il nuovo Capogruppo degli Alpini di Caltignaga (Marco Caio)	34
- Anagrafe alpina	35
- Alpino Pietro Orlandi	36
- Festa di San Maurizio di Recetto (articolo non stampato in questo numero)	





# Un Anno di impegno, amicizia e solidarietà

di Marco Caviggioli

Carissimi Alpini, Amici e Aggregati, desidero condividere con voi alcune riflessioni sul percorso intrapreso nel corso di quest'anno che è stato caratterizzato da un impegno costante e da momenti di grande significato, che hanno rafforzato il senso di appartenenza e di solidarietà all'interno della nostra comunità.

Uno degli obiettivi principali è stato il proseguimento dei lavori di ristrutturazione della Sede Sezionale, che si sta trasformando in un luogo sempre più accogliente e rappresentativo della nostra identità. Questo progetto, portato avanti con dedizione e collaborazione, testimonia il nostro impegno nel preservare e valorizzare il patrimonio degli Alpini di Novara, creando uno spazio che possa ospitare incontri, eventi e momenti di convivialità.

Uno spazio che invito a vivere in presenza, con maggiore assiduità e non solo ad osservarla dall'esterno o frequentarla fugacemente quando si è chiamati per qualche riunione.

L'anno trascorso ci ha riservato momenti istituzionali che ci hanno visti protagonisti in occasioni di grande rilevanza. La nostra presenza all'Adunata Nazionale di Biella ha rappresentato un momento di grande orgoglio, con una straordinaria partecipazione di Alpini e Sindaci del territorio, simbolo della forte coesione tra le istituzioni e la nostra associazione. Inoltre, il Raduno del primo Raggruppamento di Alessandria ha rafforzato i legami tra le diverse Sezioni e Gruppi, consolidando il senso di appartenenza di questo splendido Corpo. Ma quest'anno abbiamo anche ricordato in modo solenne e ufficiale la M.O.V.M. Maggiore Augusto De Cobelli nella ricorrenza dell'ottantesimo della sua morte, la visita al Cimitero di Trespiano-FI dove è sepolto ci è sembrato il giusto e doveroso omaggio per chi, come lui, ha dato la vita per la nostra Patria non esitando a combattere l'invasore tedesco dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943.

Da queste righe rinnovo il mio ringraziamento alla Sezione di Firenze che ci ha accolto con molta amicizia e disponibilità.

Mi piace ricordare anche il ricordo del Past-President, Notaio Mario Barberi, che è stato commemorato a Paspardo-BS dove nel percorso del parco della memoria è stata apposta una targa ricordo di questo grande Presidente che ha contribuito alla crescita della nostra Sezione.

Due attività proposte dalla nostra Sezione sono state portate ad esempio in alcune relazioni presentate durante l'ultima riunione dei Presidenti del 1° Raggruppamento: l'incontro annuale con le Autorità del territorio per la consegna del Libro Verde e la gara di Carabina Laser che sta riscuotendo un ottimo successo grazie anche all'impegno del Gruppo Sportivo che fa un po' riferimento al Gruppo di Oleggio.

Durante l'anno, abbiamo partecipato attivamente agli eventi proposti dai vari Gruppi della Sezione, con appuntamenti importanti che hanno visto il Gruppo di Cameri celebrare il 45° di costituzione, quello di Garbagna Novarese con il suo 30° e quello di Oleggio che ha raggiunto i 90 anni di attività sul territorio. Numerose sono state anche le partecipazioni ad eventi organizzati da Sezioni esterne, dimostrando il nostro spirito di appartenenza e amicizia. Questi momenti sono stati fondamentali per rafforzare i legami tra gli Alpini e per promuovere i valori di solidarietà, amicizia e servizio che ci contraddistinguono.

In conclusione, desidero rivolgere a tutti voi, Alpini, amici degli Alpini, aggregati e alle vostre famiglie, i miei più sinceri auguri di Buone Feste. Che questo periodo di festa possa portare serenità, gioia e rinnovato spirito di comunità, rafforzando i legami che ci uniscono e preparandoci ad affrontare insieme un nuovo anno ricco di sfide e di successi.

Il vostro Presidente





# Gli Alpini novaresi alla Traversata di Paspardo

di Marco Caviggioli

La Sezione di Novara è stata presente anche quest'anno a uno storico evento a Paspardo (BS). Ogni anno in questo ridente paese della Val Camonica, grazie all'intraprendenza del Capogruppo Pietro Salari, si tiene una manifestazione chiamata Traversata di Paspardo.

La nostra Sezione, grazie al Gruppo di Novara e al nostro Cappellano Don Tino, che ormai ha cooptato anche il nuovo Gruppo di Terdobbiato, è particolarmente legata a questo evento in virtù di un gemellaggio esistente tra i due Gruppi, ed anche per San Gaudenzio, che è Patrono della nostra città e di Paspardo.

In questo luogo è stato creato un bellissimo percorso del ricordo, dove oltre agli Alpini Caduti nelle Guerre e nelle missioni di pace, vengono ricordati i Presidenti di Sezione e gli Alpini andati avanti particolarmente meritevoli di essere ricordati con la posa di una targa e di una pietra proveniente dal luogo di residenza.

Quest'anno sono state collocate ben sei targhe e tra queste anche quella che ricorda un nostro Presidente, il Notaio Dott. Mario Barberi di Varallo Pombia.

Alla cerimonia, tenutasi sabato 9 agosto, il Presidente Marco Caviggioli, ha commemorato il suo illustre predecessore, che purtroppo per ragioni anagrafiche non ha mai conosciuto, leggendo un ricordo biografico che potrete leggere come continuazione di questo articolo.

Erano presenti anche il Vicepresidente

Gino Mantovani, il Presidente Emerito Antonio Palombo e una rappresentanza del Gruppo di Sizzano.

La conclusione della manifestazione si è tenuta domenica 10 agosto, quando a rappresentare la Sezione è stato il Consigliere Lorenzo Cavallaro, con alfiere Piercarlo Nino e presenti anche i Gagliardetti dei Gruppi di Sizzano, di Caltignaga e di Terdobbiato.

Con queste righe ringraziamo il Capogruppo Pietro Salari e tutta l'organizzazione per aver fortemente voluto ricordare un nostro Presidente e per aver creato questo bel percorso, ricco anche di bellissime sculture in legno che ricordano il nostro mondo alpino, un sentiero che consiglio di visitare con attenzione e rispetto.





# Mario Barberi: il profilo di un grande uomo, un grande sindaco e un grande Alpino

Nato a Varallo Pombia il 18 maggio 1919 e deceduto a Tenerife il 1 gennaio 1995. Durante il secondo Conflitto Mondiale, Mario Barberi fu comandante del 1° plotone della 7 di Dio. Uscito dalla Scuola Allievi ufficiali di Bassano, era stato assegnato al Btg. "Intra" in partenza per i Balcani. Nel novembre 1943 si avviò alla prigionia, perché riteneva che in quel momento era la cosa migliore da farsi per salvare la vita del maggior numero dei suoi Alpini. Questo senso d'amore e di responsabilità verso i "suoi" Alpini è stata caratteristica morale per tutta la sua vita. L'esperienza della prigionia l'aveva segnato, ma gli aveva concesso anche di conoscere tante persone di animo e intelligenza notevole (in modo particolare il professor Lazzati, futuro Rettore della Cattolica di Milano) che lo apprezzarono e lo aiutarono sempre, sia in campo professionale che civico. Così anno dopo anno, si affermò come notaio e come amministratore pubblico e come uomo (il suo matrimonio, i figli e poi i nipoti). È stato Sindaco della sua Varallo Pombia dal 1970 al 1973, costretto alle dimissioni a causa di nuove disposizioni che rendevano incompatibile l'attività di Notaio con la carica ricoperta nella pubblica amministrazione. Nel periodo della sua Amministrazione si ricordano l'acquisto di Villa Soranzo che servì a dare una sede comunale più funzionale agli uffici comunali e mettere a disposizione



di Marco Caviglioli

di tutta la comunità un parco pluriscolare. Il Dr. Barberi si adoperò inoltre per trovare lavoro ad oltre 300 addetti di una fabbrica locale entrata in crisi e dopo lunghe e faticose trattative riuscì nell'intento. Nel 1971 fu tra i Soci Fondatori del Gruppo di Varallo Pombia. Assunto alla Presidenza della Sezione di Novara il 12 marzo 1978, succedendo all'Avv. Fiorentino Poggi, cui si deve il risorgere della Sezione nel 1946 dopo le vicende belliche. Il Dr. Barberi ha svolto con costante e intenso impegno il suo compito, portando la Sezione stessa da meno di 500 soci ad oltre 800, con la costituzione dei nuovi Gruppi di Caltignaga, Cameri, Granozzo con Monticello, Marano Ticino, Trecate e Romentino. Negli anni passati sotto la Sua Presidenza durante i quali ha profuso le migliori energie per la Sua Sezione, ricordiamo solo il raduno interregionale del 1981 e l'erezione del Cippo in largo Alpini d'Italia in Novara, dedicato ai Caduti Alpini con la fedele riproduzione nel granito del logo della Sua 7ª Compagnia dell'Intra. Nel 1992 riceve la promozione a Tenente Colonnello. Pone lo zaino a terra per raggiungere i suoi commilitoni nel Paradiso di Cantore il 1 gennaio 1995.



# Il nostro essere Alpini: Luciano Leonardi, un veterano della Sezione e del Gruppo di Garbagna

di Matteo Caminiti

*Proseguiamo anche in questo ultimo numero del 2025 con l'esperimento della rubrica "Il nostro essere Alpini", grazie alla quale stiamo raccontando il passato, i ricordi, le aspirazioni e anche la semplice quotidianità dei tanti uomini che hanno indossato e che indossano con orgoglio il cappello con la Penna nera. In questo numero abbiamo scelto di intervistare Luciano Leonardi, veterano della Sezione ANA di Novara e del Gruppo di Garbagna Novarese.*

*- Qual è stato il tuo rapporto con il mondo degli Alpini? E' stata una passione sbocciata immediatamente oppure, come spesso accade, c'è stato bisogno di "far maturare" il tuo amore per la Penna nera?*

"Come molti, sono entrato a far parte degli Alpini durante il servizio di leva. Ero molto giovane e inizialmente il rapporto con la naja non è stato idilliaco. Era il 6 luglio del 1962 quando ho preso servizio alla caserma Trevisan, nella 3<sup>a</sup> Compagnia del Battaglione Aosta. Avrebbero dovuto spostarmi alla caserma del Castello di Aosta, per prestare servizio nella Scuola Militare Alpina, poi è emersa anche la possibilità di un trasferimento al Battaglione Mondovì. Ma alla fine tutto è saltato perché sono stato sanzionato con 8 giorni di Cpr, una punizione rimediata per via del fatto che ero tornato a casa senza permesso. Avrei dovuto attendere fino al sabato per tornare dalla mia famiglia, ma ero particolarmente provato e stanco da quel periodo di servizio... E così sono tornato a casa il venerdì. Questa mia mancanza è stata punita in modo tutto



sommato lieve: poteva andarmi anche peggio. Però di fatto dopo questo episodio la decisione sul trasferimento è stata cambiata e sono rimasto a prestare servizio a Bra per altri 15 mesi. Sono stato messo in congedo, insieme a tutta la mia classe il 4 dicembre del 1963".

*- E poi ti sei iscritto subito all'ANA?*

"Ho aspettato fino al 1967, ma da quel momento in poi non ho mai lasciato la nostra associazione. Ho contribuito a fondare il Gruppo di Garbagna, ho prestato servizio per 25 anni nel servizio d'ordine dell'ANA e ho ricoperto cariche importanti sia nel Gruppo, sia in Sezione, dove sono stato vicepresidente quando il presidente era Antonio Palombo".





- Hai visto cambiare molto la nostra associazione in questi anni? Quello di oggi è lo stesso modo di essere Alpini che c'era qualche decennio fa?

"Per prima cosa fammi dire questo: una delle cose più belle dell'essere Alpini è lo spirito di fratellanza. E' bellissimo rivedersi dopo anni, e magari decenni, con persone con cui si è condiviso un cammino importante. A me è capitato con il mio vecchio Capitano, che all'Adunata ho scoperto essere diventato poi Generale, ma anche con tanti ex commilitoni. Quando ci si ritrova si realizza il fatto che in quei contesti molto spesso sono nate amicizie solidissime. In generale molte cose sono sicuramente cambiate, anche per via del fatto che ormai da tanti anni non c'è più il servizio di leva in Italia. Però anche se le persone cambiano e gli Alpini che hanno maggiore esperienza inevitabilmente invecchiano, trovo che ci sia tanto entusiasmo e tanta voglia di fare anche oggi. E questo è sicuramente merito degli Amici degli Alpini e delle tante persone che sono entrate a far parte dell'ANA pur non avendo alle spalle l'esperienza del servizio militare".

- Si fa un gran parlare dell'ipotesi di tornare al servizio di leva obbligatorio. Tu che ne pensi?

"Mi viene da pensare che il servizio militare potrebbe essere molto utile per tanti ragazzi e giovani d'oggi. Penso che a quell'età sia



importante realizzare che oltre ai diritti inalienabili di ciascuno, ci sono anche dei doveri da rispettare. Però devo anche dire che il modo di concepire la guerra oggi è molto diverso rispetto a qualche anno fa. Penso che i militari in questi contesti debbano essere estremamente specializzati e capaci e che non servano competenze improvvisate".

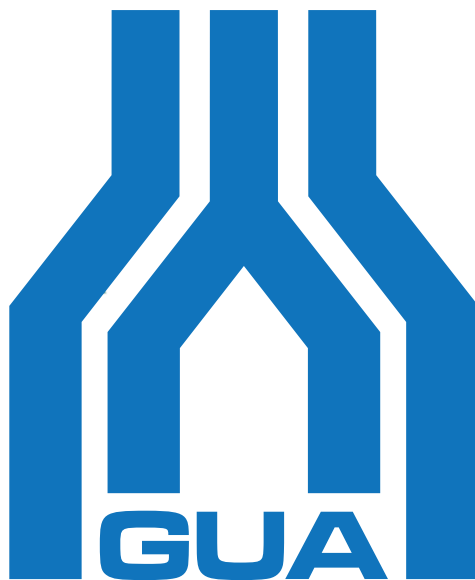
- Dopo la Naja che cosa hai fatto nella tua vita? Ho saputo che sei stato nominato anche Cavaliere della Repubblica...

"Una volta ottenuto il congedo sono tornato a casa, mi sono sposato e ho aperto una salumeria e tavola calda in Corso Mazzini a Novara, dove ho lavorato per oltre 30 anni. Nel mio tempo libero, per ben 12 anni ho preso parte a una squadra di recupero dei cimeli della Prima Guerra Mondiale. Andavamo nella zona della Carnia, nei luoghi dove erano operativi i soldati della 6ª Compagnia, e sotto la guida di un esperto conducevamo le nostre ricerche ovunque. Abbiamo trovato tanti oggetti appartenuti ai soldati: una scala, una stufa, alcuni elmetti. Quasi tutto è ancora conservato sul Monte Freikofel, dove c'è anche una targa che ricorda l'impegno in queste ricerche della Sezione ANA di Novara. Gli oggetti più curiosi che abbiamo trovato? Sicuramente uno di essi è la mantella militare che abbiamo trovato un giorno in mezzo al terreno. Purtroppo però quando l'abbiamo tirata su si è disintegrata per l'usura. E poi tanti proiettili dell'epoca. Ne ho ancora uno con incisa la data del 1916. Per tutto ciò che ho fatto nel corso della mia vita, sette anni fa sono stato insignito con il titolo di Cavaliere della Repubblica, un riconoscimento a cui tengo molto".

- Facendo un bilancio della tua esperienza con gli Alpini, c'è qualcosa che col senno di poi vorresti fare, o qualcosa che rimpiangi di aver fatto?

"Ho 85 anni e sono contento dei legami indissolubili che si creano tra gli Alpini. Pensando a qualcosa che rimpiango... bè, se dovessi tornare indietro agli anni del mio servizio di leva probabilmente non scapperei per tornarmene a casa".





# GUAZZONI

taglio laser - taglio acqua

[www.guazzoni.it](http://www.guazzoni.it)

# Sibilia

Aspiratori industriali Industrial vacuums

## spirovac®



*Da oltre 80 anni Sibilia progetta e produce aspiratori industriali.*

*Queste unità sono il risultato della notevole esperienza nel campo dell'aspirazione industriale e della costruzione di pompe per il vuoto. Gli aspiratori Sibilia trovano applicazione in qualsiasi ambiente ove occorra risolvere un problema di pulizia o di trasporto di grandi quantità di materiale polveroso, granulare, liquido e fangoso.*

*Una gamma di prodotti unica che comprende aspiratori mobili universali, grandi impianti centralizzati e allestimenti su camion.*

*Con oltre il 78% di prodotti personalizzati siamo in grado di rispondere ad ogni particolare esigenza che il mercato mondiale ci richiede.*

*La mission di Sibilia è progettare, produrre e fornire aspiratori industriali che siano in grado di:*

- Recuperare i materiali all'interno del ciclo produttivo;
- Mantenere pulite ed efficienti le linee di produzione riducendo i costi di manutenzione;
- Migliorare la qualità ambientale della Vostra azienda;
- Incrementare la sicurezza degli ambienti di lavoro, riducendo il rischio di infortuni.

[www.sibilia.it](http://www.sibilia.it)



# 3° Raduno intersezionale al Mottarone

di Marco Caviggioli



La sveglia mattutina per raggiungere il Mottarone non lasciava presagire nulla di buono, infatti, dalle finestre si sentivano chiaramente scrosci d'acqua e qualche tuono.

Il pensiero è corso veloce su che tipo di tempo avremmo potuto trovare in vetta al Mottarone dove, per il terzo anno consecutivo, le Sezioni del mini-raggruppamento hanno deciso di ritrovarsi in segno di amicizia e fratellanza in occasione della festività della Madonna della Neve.



Prima di partire uno sguardo al cellulare per capire l'evoluzione del meteo che lasciava sperare in un miglioramento anche se strada facendo i dubbi non sono mancati; infatti, il Mottarone ci ha dato il "benvenuti" sotto la pioggia che però nel giro di poco tempo ha lasciato il posto a un timido sole e a un tempo decisamente variabile e insolito per la stagione, ma tutto è bene ciò che finisce bene!

Quest'anno la Sezione di Intra, padrona di casa, ha pensato a uno sfilamento con un percorso più semplice e agevole, il corteo guidato dalla Banda di Caltignaga e seguito dai quattro Vessilli delle Sezioni di Intra, Domodossola, Novara e Omegna oltre a quelli ospiti di Biella, Ivrea e Valsesiana con molti gagliardetti e tanti alpini, dopo aver camminato sul percorso ad anello che circonda la vetta della montagna ha raggiunto il piazzale nei pressi della Baita del CAI.

In questo luogo dopo aver eseguito l'Alzabandiera, il parroco di Stresa ha celebrato la S. Messa.

Nell'omelia, Don Gianluca Villa, ha ricordato il legame indissolubile tra gli Alpini e la montagna e in particolare ha ringraziato tutti per la scelta di questa vetta che sta vivendo un momento un po' triste in seguito ai tragici eventi legati alla caduta della funivia.

La presenza degli Alpini porta gioia e festa! Da qui l'appello a tornare ogni anno, rinnovando questo importante appuntamento. Appello colto al volo dai Presidenti del mini-raggruppamento e dal Consigliere Nazionale, Gianpiero Maggioni, che nei loro interventi hanno sottolineato come questo evento debba diventare un punto fermo del calendario per favorire anche i momenti di amicizia tra le Sezioni.

Al termine l'Ammainabandiera ha concluso la celebrazione ufficiale di questo Raduno.

Ovviamente non sono mancati i momenti conviviali con l'aperitivo preparato dai Gruppi di Someraro e Stresa e il pranzo presso un ristorante alla Madonna di Luciago.

La Sezione di Novara è stata ben rappresentata con la presenza della quasi totalità dei Gruppi, grazie a tutti per questo bella partecipazione.

Arrivederci nel 2026 per il 4° Raduno di Mini-raggruppamento!





freschezza  
& protezione

Strada provinciale Est Sesia  
28064 Landiona (NO)  
Italy  
Tel. +39-0321-827711  
Fax +39-0321-828273  
info@mirato.it



BREEZE



breezelife.it



# Due settimane avventurose nella sede del Battaglione Feltre

Quest'anno la nostra Sezione non è riuscita nell'impresa di organizzare un campo scuola, ma c'è chi, come l'aggregato del Gruppo di Novara Ignazio Falcone, ha voluto partecipare a una bellissima esperienza di questo tipo a Feltre. Ecco che cosa ci ha raccontato al ritorno da questa avventura, insieme agli Alpini del suo Gruppo.

"...metti da parte questa tua tristezza, canta con noi la tristezza passerà...

E' quello che c'è da fare adesso che tutto è finito. Ma ne siamo proprio sicuri? Nulla mai finisce, soprattutto la fratellanza alpina. I valori, le amicizie strette, la disciplina, il rispetto e i ricordi veri, bè, quelli non terminano mai. Ciò che hai vissuto, le emozioni che hai provato durante le cerimonie, i canti a squarciagola, i balli alpini, ma anche i richiami dei superiori e la ginnastica mattutina sono cose che rimarranno sempre nel cuore, per tutta la vita.

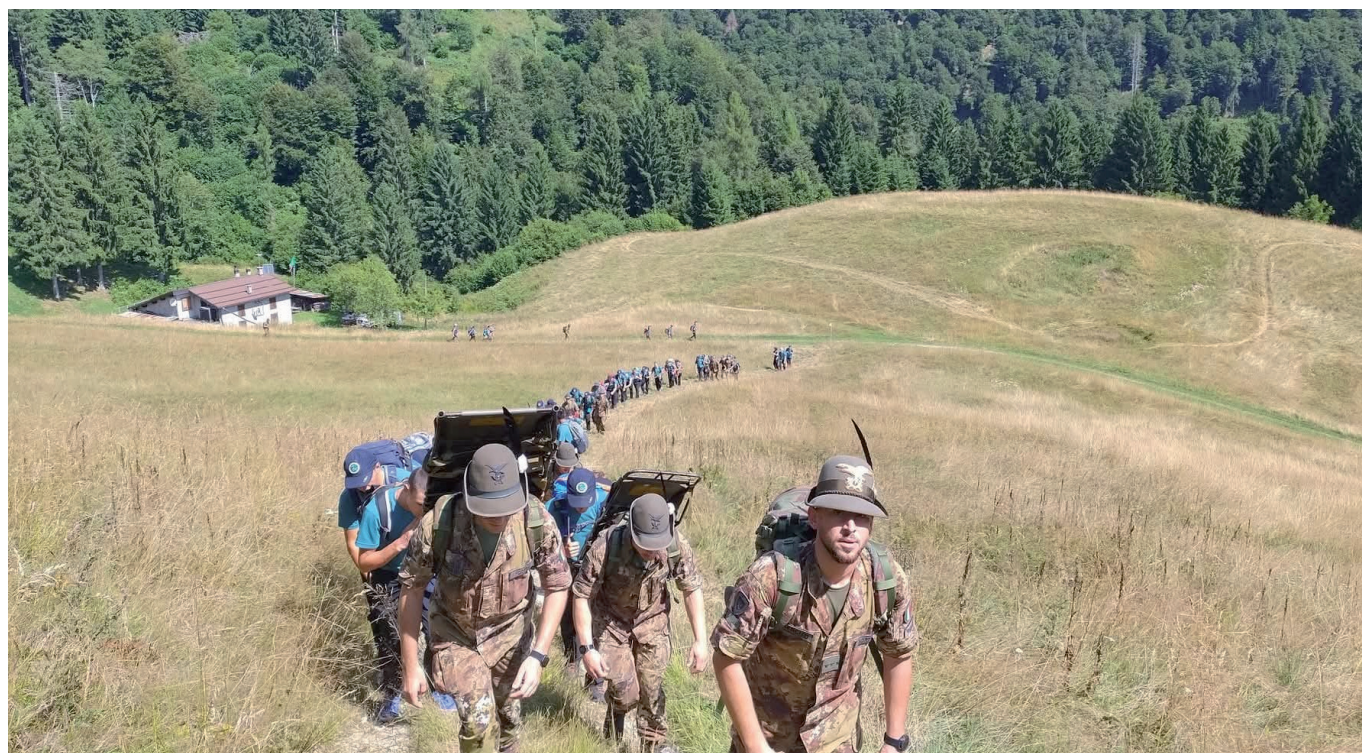
Ciò che rivedrai, senz'altro, sono tutte quelle persone con cui hai condiviso queste due settimane nella storica Caserma Zannettelli, un tempo sede del BTG "Feltre" del 7° RGT Alpini (Brigata Cadore), tuttora stanziato a Belluno, inquadrato nella BTR Julia. Abbiamo avuto l'opportunità di visitare in prima persona la caserma grazie alla disponibilità del Comandante di Reggimento,

*di Ignazio Falcone  
5° plotone - "Caimi"*

del battaglione Feltre, del Capitano di Compagnia e dei suoi alpini. Personalmente, con qualche altro allievo, ho avuto l'onore di pranzare con il Capitano per scambiarsi due chiacchiere e ricevere informazioni utili al nostro futuro. Ringrazio il capo campo per questa grande opportunità. Durante la visita del 7° alpini a Belluno tutti gli ufficiali ci ripetevano sempre: "PUNTATE IN ALTO", una frase molto importante che dobbiamo sempre ricordare se vogliamo davvero raggiungere un obiettivo. Bisogna cercare sempre di dare il massimo. "AD EXCELSIA TENDO", infatti, è proprio il motto del Settimo.

Il giorno dopo la visita abbiamo intrapreso la salita dell'ultima marcia e tendata in montagna, presso il glorioso Forte Leone, scortati dall'ufficiale ed una squadra di giovani Alpini.

Ricordo ancora le marce in montagna, tutti implotonati con il primo della fila che reggeva sul petto la drappella della compagnia di appartenenza. Se sei un "Caimi" o un "Montiglio" ricorda che porti in alto il nome di un





eroe e che sei sempre un giovane allievo che vive le stesse esperienze ed emozioni che provano anche i ragazzi degli altri campi. Siamo tutti parte della stessa famiglia, tutti mossi da un forte valore che ci unisce.

Per cantare in coro ognuno fa il suo e più voci differenti ne creano un'unica, ricca di sfumature. Aulica, idilliaca, che ad ascoltarla fa venire i brividi come quando rompevamo le righe gridando "FELTRE!!!"

In questi quindici giorni abbiamo anche ricevuto la visita del Presidente Nazionale ANA Favero e del vice Balestra, due bellissimi incontri, nei quali abbiamo fatto prevalere la miglior nostra formalità in schieramento.

Siamo stati bravi a fare l'esercitazione finale di Protezione Civile, ognuno ha fatto il suo, collaborando, grazie anche agli ottimi insegnamenti del personale (in particolare sanitario) che ci ha addestrato.

A quest'ultimo termine, però, possiamo unire l'aspetto "formale" che rientra nei concetti fondamentali che la maggior parte di noi condivide: RISPETTO, REGOLE e VALORI.

E' disciplina. E come diceva il nostro tenente, l'addestramento formale non è solo marciare allineati e coperti, ma è una serie

di principi chiave necessari alla convivenza in una determinata società che rientrano anche in quelle tre parole che noi allievi abbiamo scelto di mettere al primo posto già prima che iniziasse il campo. Grazie ai suoi consigli ed insegnamenti siamo tutti migliorati, anche riguardo la pulizia, l'ordine e il rispetto.

Grazie a tutti di tutto, a presto tosi. Mi raccomando, NON è un ADDIO ma un ARRI-VEDERCI

VIVA GLI ALPINI!!!  
VIVA L'ITALIA!!!

...IN LIBERTA' ...FELTRE!!!"





## Un caloroso benvenuto al giovane Guglielmo

di Gianpaolo Bertaglia

Venerdì 3 ottobre, presso la nostra sede, alla presenza del Presidente sezionale Marco Caviggioli, della sua Signora e del Consigliere sezionale Giovanni Bovio, è stata consegnata la tessera di Aggregato a Guglielmo Zignone, tessera proveniente dall'A.N.A. nazionale e firmata dal presidente Favero. Guglielmo, classe 2005, ci ha raccontato la sua esperienza in quello che è stato il suo quarto campo scuola A.N.A. Studente universitario con indirizzo Informatico, si è rivelato un ragazzo simpatico, cordiale e interessato al mondo degli Alpini, al quale sta pensando di approdare con ferma volontaria nel futuro. Il presidente Caviggioli gli ha consegnato anche il volume "Da un secolo in cammino", contenente la storia della nostra Sezione. La serata è proseguita con la nostra consueta cena del



venerdì sera, alla quale erano presenti 27 soci del Gruppo. Diamo il benvenuto a Guglielmo, che si unisce nel Gruppo agli altri ragazzi che hanno partecipato ai campi scuola A.N.A. Ignazio, Ricardo e Federico, con i quali speriamo di intraprendere un cammino ricco di soddisfazioni per tutti.

## Una prima parte dell'anno densa di attività per l'Unità di Protezione Civile

di Roberto Saini

Sono numerose le attività svolte nella prima parte del 2025 dall'Unità di Protezione Civile della Sezione di Novara dell'ANA. Le Penne nere della Protezione civile, insieme ad altri rappresentanti della Sezione hanno partecipato a numerose feste organizzate dai vari Gruppi, al raduno del mini Raggruppamento al Mottarone e al raduno del primo Raggruppamento ad Alessandria. Hanno partecipato anche in prima linea ai lavori di sistemazione del magazzino del Coordinamento Territoriale a Sizzano, hanno prestato servizio per il Banco Farmaceutico e alle esercitazioni a Caltignaga, così come a quella a Fenis, e a quella della maxi emergenza organizzata dal Coordinamento Territoriale. La Protezione civile ha dato il suo contributo anche per il mini campo scuola a Vicolungo, la giornata informativa al Grest di Terdobbiate, le operazioni di monitoraggio dei corsi d'acqua nel territorio dei Comuni in convenzione. E' stato prestato servizio anche con la radio per il controllo dei varchi e dietro ai fornelli all'Adunata nazionale di Biella. Inoltre altri servizi sono stati dedicati alle gare ciclistiche a Terdobbiate, Milano, Torino e in occasione della Vuelta, ai mondiali di sci nautico a Recetto, al raduno degli spazzacamini a Santa Maria Maggiore, alla processione di Recetto e alla festa del Gruppo Alpini di Garbagna.

Infine la Protezione Civile è stata impegnata nel corso base per i nuovi volontari, nel corso HACCP per addetti alla cucina, in quello per per l'utilizzo della motosega e nel corso TLC per operatori radio.



**Tutto Tende  
e Arredo**

AMBIENTAZIONI D'INTERNI

SEDIE VESTITE

TENDE TECNICHE

TESSUTI PER TENDAGGI

MOQUETTE

MOBILI ANTICHI

TESSUTI

TENDE DA SOLE

TAPPEZZERIE

TAPPETI

QUADRI

TESSUTI DA ARREDO

CUSCINI

DIVANI

PLAID

ARAZZI

BIANCHERIA PER LA CASA

LAMPADARI

ZANZARIERE

TENDAGGI

COPRILETTI

DEHORS

DAN Srl - Via Boniperti, 62 - 28015 MOMO (NO) - Show Room: Viale Volta, 51 - 28100 NOVARA (NO)

Tel/Fax +39 0321 960946 oppure +39 0321 611142 - Cell. 3299180621 - P. Iva 01536180035

Email info@momocasa.com - Sito web www.momocasa.com



**PRESENTANDO  
QUESTO COUPON  
EXTRA SCONTO 20%  
SUI PRODOTTI  
E TESSUTI IN CASA**



**MAGNETI  
MARELLI**

**FRIGATO**  
AUTORIPARAZIONI

**checkstar**  
SERVICE NETWORK

MECCANICO  
ELETTRAUTO  
GOMMISTA

Via Roma 68/A  
Fara Novarese (NO)  
Tel. 0321-819502  
info@frigato-autoriparazioni.it



dal 1993

**Osteria  
Goblin**

UN MENU'  
TRA TERRA E MARE

VIA G. MAGISTRINI, 21  
28015 MOMO (NO)  
CELL. 3895082766

**GESON**  
GIOIELLI

*Riparazione e revisione di tutti gli orologi,  
anche di grandi marche*

*Riparazioni pendoli, cucù e orologi antichi*

*Incisioni e taglio Laser, anche su targhe  
con disegni del cliente*

*Riparazioni di argenteria, gioielleria, oreficeria*

*Realizzazione di gioielli su commissione  
con disegni in 3D*

*Infilatura collane di perle e pietre dure*

seguici su



Via Roma, 9 - OLEGGIO

tel. 0321 992356 - 335 1727992 - E-mail: info@gioielleriageson.com





# Sessanta persone in gita a Trieste con gli Alpini di Oleggio

di Antonello Salvato



Fine agosto, finite le ferie e anche quest'anno si è conclusa la due giorni di gita a Trieste organizzata dal Gruppo Alpini di Oleggio. Promotori; gli instancabili Giampaolo e Fabio, che investono ore e ore del proprio tempo per organizzare nel migliore dei modi e con poca spesa la gita. L'iniziativa ha visto la partecipazione di 60 persone, per lo più amici e simpatizzanti del Gruppo di Oleggio. La meta era Trieste, dove nella mattina del 29 agosto è arrivata l'allegria comitiva. Da subito, dopo aver preso possesso delle camere in albergo, il gruppo si è recato al primo punto di ristoro, un simpatico bar, dove è stato possibile consumare bocconcini di prelibatezze preparate per l'occasione. Per questo un 10+ ad Alberto per l'ottima scelta della location. Un "amico" degli Alpini di Trieste, ci ha poi raggiunto per farci da guida. Non era una guida di mestiere, ma era comunque molto preparato sulla storia della città e su tutti i luoghi che ci ha fatto visitare,

raccontando storia e aneddoti che mai avremmo pensato.

Il mare, il porto, con Molo Audace e Piazza Unità d'Italia con le varie incursioni subite durante le guerre mondiali e prima ancora. Le varie piazze, con i palazzi che racchiudono storie antiche, la maestosa Cattedrale di San Giusto e molto altro ancora. Peccato per il poco tempo a disposizione, ma c'era quanto bastava per stuzzicare in noi la voglia di tornare per una visita più approfondita. A seguire, cena presso l'enorme Sede degli Alpini di Trieste. Una sede ricavata all'ultimo piano di un palazzo centenario. Un piccolo e vario Museo racchiuso nelle tre stanze più una cucina e sala pranzo, (averne!). Dal balcone, vista sui tetti della città. Grazie alla Sezione per la gentile accoglienza.

Il secondo giorno, dopo un breve giro per il centro, si parte in pullman con destinazione il Sacrario di Redipuglia. Poco più di un'ora per un giro individuale. La cosa più simpatica per tutti è stata la ricerca (sempre con rispetto del luogo) del proprio cognome sulle scalinate dedicate a coloro che hanno lasciato la vita in quelle terre in tempo di guerra. Qualcuno ha ritrovato un parente.

Di nuovo partenza con destinazione Aquileia. Fondata nel 181 a.C per difendere i confini e tentare l'espansione verso il Danubio, Aquileia divenne ben presto una delle città più grandi e importanti





dell'Impero Romano. È forse più conosciuta in quanto proprio nella Basilica di Santa Maria Assunta, che tra le varie cose ospita il Cimitero degli Eroi, dove riposano molti soldati della Prima Guerra Mondiale, sono state tumulate le spoglie di Maria Bergamas, la madre che scelse il "Milite Ignoto" tra le undici bare di soldati senza nome.. Proprio dalla minuscola stazione ferroviaria adiacente alla Basilica, nell'autunno del 1921 partì la salma con destinazione Roma. Ma prima della visita alla storica città, una pausa pranzo presso la cantina vinicola "Cá Tullio". Visita guidata tra bottiglie e botti, degustazione di antipasti vari seguiti da primi e dolci con degustazione dei vini e spumanti prodotti in sede.



Immane l'acquisto dei vari vini nello spaccio aziendale. Nel tardo pomeriggio, a malincuore, il rientro a casa, ma con buoni ricordi di una due giorni passati in allegria e spensieratezza. Ancora grazie ALPINI per l'ottima organizzazione e arrivederci alla prossima avventura.



  
**AUTORIPARAZIONI**
  
  
**Via S. Antonio, 2/4**  
**28068 Romentino (NO)**
  
  
**Tel. 0321.868019**  
**Cell. (+39) 393.9473435**
  
  
**C.F. BRTLDA59H19G062Y**  
**P.IVA 01161340037**

**Bar Edicola Tabacchi**  
**Ricevitoria Lotto**
  
  

  
  
**Bar Belgio**
  
  

- \* RICARICHE TELEFONICHE
- \* BOLLI AUTO
- \* PAGAMENTO BOLLETTINI
- \* BIGLIETTI TRENO
- \* RICARICHE POSTEPAY

  
**Via Caduti per la Libertà, 105**  
**CASTELLETO SOPRA TICINO**



# Gli Alpini in congedo da Saluzzo a Sizzano per una visita speciale *di Claudio Crepaldi*



Nel mese di agosto il nostro capogruppo è stato contattato da un gruppo di Alpini in congedo. Domenica 14 settembre quindi, un gruppo di Penne nere in congedo oramai da diversi anni ha voluto rendere omaggio al nostro monumento con una visita sobria, ma molto significativa. Come hanno spiegato, facevano tutti parte del 43° battaglione Alpini Saluzzo del 2° reggimento Cuneo. Ormai da 10 anni si ritrovano per ricordare il periodo del servizio militare trascorso insieme o nel medesimo battaglione e scelgono un paese dove vi sia un Gruppo Alpino con un loro monumento. L'incontro è stato organizzato nei pressi del monumento dedicato agli Alpini. Dopo le presentazioni e lo scambio dei guidoncini si è dato inizio a una cerimonia molto sobria. Prima abbiamo reso omaggio a tutti gli Alpini andati avanti con il suono del Silenzio, poi è arrivato il momento della deposizione floreale da parte loro e della recita della preghiera dell'Alpino a chiusura



della piccola ma significativa cerimonia. Questi momenti potranno essere banali per molti ma per noi Alpini sono momenti con un significato molto profondo di appartenenza, di aggregazione e di unità alpina. Sono sentimenti che provano solo coloro che hanno provato la cosiddetta Naia.  
W GLI ALPINI

## **Bovio Assicurazioni S.A.S.**

28043 Bellinzago N. (NO)  
Via Libertà 168A  
Tel. 0321 92 73 73  
Fax 0321 92 72 98



28047 Oleggio (NO)  
Via Roma 17  
Tel. e Fax 0321 99 84 80

[info@bovioassicurazioni.it](mailto:info@bovioassicurazioni.it)



# Le Penne nere di Piemonte, Francia, Val d'Aosta e Liguria al Raggruppamento di Alessandria

di Mauro Boles



Nell'ultimo weekend dell'estate 2025, precisamente dal 19 al 21 settembre, si è svolto ad Alessandria il Raduno del 1° Raggruppamento, al quale hanno partecipato gli Alpini di tutto il Piemonte, della Valle d'Aosta, della Liguria e della Francia.

Come da scaletta ormai consolidata, le giornate del venerdì e del sabato vedono il susseguirsi di molti

eventi, per lo più istituzionali, come l'inaugurazione della cittadella alpina, gli incontri con le scuole, l'alzabandiera, la sfilata con l'onore ai caduti, la santa messa presso il Duomo cittadino. A questi eventi hanno partecipato il presidente sezionale e alcuni membri del CDS, oltre che alcuni Alpini dei vari gruppi in autonomia.

Ma la giornata principale è da sempre quella di domenica, nella quale gli Alpini sfilano tutti assieme davanti al Labaro Nazionale, per mostrare nuovamente a tutta la popolazione la propria fierezza nel mostrare i valori alpini e il senso di appartenenza a questo corpo.

Gli Alpini della nostra Sezione, con tutti i 17 gagliardetti dei nostri gruppi, si sono recati nel capoluogo alessandrino con il pullman sezionale, quello organizzato dal proprio gruppo o con mezzi propri, in una giornata soleggiata e dalla temperatura ancora estiva. Data la relativa vicinanza con Alessandria, la nostra Sezione ha sfilato a mattinata inoltrata, percorrendo un tratto di circa due chilometri, a partire da via Piave, zona dell'ammassamento, fino alla conclusione in Spalto Borgoglio, attorniato da molte persone che hanno applaudito al passaggio.







Al termine della sfilata numerosi Alpini hanno partecipato al pranzo sezione, tenutosi nel Monferrato, presso l'Agriturismo "La Cantina in Collina" a Cuccaro, dove si è trascorso il pomeriggio in allegria gustando un ottimo fritto misto alla piemontese. La sera, con il rientro a casa, abbiamo sa-

lutato l'ultimo grande evento nazionale dell'anno, oltre che l'estate e le giornate con temperature miti. Ma gli Alpini novaresi non si fermano mai, avendo già in calendario numerose altre iniziative per i prossimi autunno e inverno, alle quali siete tutti invitati a partecipare.









# Oltre un secolo e mezzo di storia per il Corpo degli Alpini

di Mauro Boles

Una ricorrenza importante quella del 15 ottobre 2025, quando il Corpo degli Alpini ha festeggiato il 153° Anniversario della sua fondazione. La nostra Sezione è particolarmente sensibile a questo anniversario, in quanto colui il quale ha dato avvio alla costituzione di questo corpo, firmando il Regio Decreto, è il novarese Generale Cesare Magnani Ricotti, nato a Borgolavezzaro e tumulato nel cimitero di Novara.



Sabato 18 ottobre è stato scelto per la commemorazione, che come ogni anno avviene al cimitero, con la deposizione della corona presso la tomba del generale. In questa occasione si rendono gli onori anche al Capitano Mario Fregonara, medaglia M.O.V.M. a cui è intitolata la nostra Sezione. Come lo scorso anno, la cerimonia è stata preceduta dall'alzabandiera presso il Museo Rossini, seguito dagli Onori ai Caduti e alla Santa Messa, officiata dal nostro cappellano don Tino Temporelli presso la Chiesa di San Nazzaro della Costa, alla presenza di diverse autorità civili e militari.

Al termine si sono svolte le allocuzioni, durante le quali il presidente Marco Caviggioli ha sottolineato l'importanza di queste due figure, assieme anche agli altri decorati della nostra Sezione.

Al termine, presso la sede sezionale è avvenuta l'inaugurazione dei nuovi bagni, completamente ristrutturati grazie ai fondi provenienti da un bando della Regione Piemonte; per questo era presente l'assessore regionale Matteo Marnati, che ha dato via all'inaugurazione. A seguire, un pranzo conviviale presso la sede ormai completamente funzionale e operativa ha concluso questa giornata.





# A teatro per riflettere sulla figura senza tempo di Mario Rigoni Stern

di Andrea Rivolta

Lo scorso mese di marzo, nell'ambito degli eventi organizzati per festeggiare il 90° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini di Oleggio, presso il nostro teatro si è tenuta una serata dedicata a Mario Rigoni Stern "Alpino, montanaro, scrittore".

In un dialogo con Giuseppe Mendicino, autore, fra gli altri, del volume Mario Rigoni Stern. Un ritratto (Laterza, 2021), una biografia precisa e ricca di aneddoti, il numero pubblico presente è stato guidato nella scoperta della vita dello scrittore di Asiago e delle tematiche a lui care, trattate nei suoi libri e nei racconti. Durante la serata sono state proiettate fotografie e filmati, commentati da Giuseppe Mendicino ed intervallati dalle canzoni proposte dal Coro A.N.A. Oleggio La Guandra: proviamo qui di seguito a proporle un riassunto.

Proprio nel periodo di Natale di quell'anno, Mario Rigoni Stern ed i suoi compagni svolgono parte dell'addestramento sulle fredde ed innevate montagne della Val Formazza. Il CAI per celebrare l'evento ha tracciato un sentiero dedicato allo scrittore che inizia alla base della collina di Furkulti, sopra la cascata del Toce, posando una targa commemorativa. Agli inizi del 1940 il futuro scrittore, ancora convinto dalla retorica dell'epoca, prende servizio a Vipiteno nel VI Reggimento Alpini, di cui farà parte sino alla fine della guerra. Con il battaglione Vestone, Mario Rigoni Stern affronterà la controversa campagna di Grecia/Albania, rendendosi conto dell'impreparazione militare che aveva accompagnato quelle guerre di aggressione, e poi la disfatta dell'ARMIR in Russia con la tragica odissea dei sopravvissuti nella steppa e nel

gelo invernale, facendo esperienza della ferocia dei soldati tedeschi verso i nemici e soprattutto verso la popolazione.

I reduci russi rientrano in Italia nel marzo del 1943, accolti con indifferenza da una popolazione ormai stanca della guerra, mentre i giornali non riportano alcuna notizia della disfatta che ha distrutto quei soldati nel fisico e nello spirito.

Dopo qualche periodo di riposo nella sua Asiago, attanagliato da incubi notturni, Mario Rigoni Stern torna al suo battaglione



## L'alpino

Mario Rigoni Stern nasce ad Asiago nel 1921, in una terra ancora martoriata dalle battaglie della Prima guerra mondiale, di cui lui stesso rischia di diventare vittima quando, da bambino, trova un proiettile di cannone inesploso e la sua curiosità di scoprirne il contenuto a suon di martellate viene fortunatamente fermata per tempo dalla madre.

Amante degli spazi liberi e dell'avventura, desideroso di trovare la sua strada e la sua indipendenza, a diciassette anni risponde al primo e unico bando di arruolamento per "aspirante specializzato sciatore rocciatore": il 1° dicembre 1938 diventa il più giovane allievo del corso ed il più giovane alpino italiano.

per istruire le nuove reclute chiamate a prendere il posto dei caduti e dispersi della campagna di Russia. L'armistizio del settembre 1943 lo sorprende sulle montagne dell'Alto Adige: catturato dai tedeschi ed inviato nei campi di prigionia, insieme a tanti altri soldati italiani ebbe "il coraggio di dire no", rifiutando di arruolarsi nella RSI e di tornare a combattere.

Quei soldati vivranno da internati militari (ovvero da traditori) i lager nazisti, subendo fame, freddo ed umiliazioni pur di restare uomini liberi, seppure dietro un filo spinato.

Mario Rigoni Stern tornerà in Altipiano nella primavera del 1945 e qui, dieci anni dopo



la tragica campagna di Russia, nelle ore libere dal lavoro, preso dalla necessità di ricordare e tramandare quegli avvenimenti, rielabora gli appunti e le memorie che aveva annotato scrupolosamente nel suo diario per raccontare "il capolavoro" della sua vita, ovvero l'essere riuscito ad attraversare l'orrore di quella guerra per tornare "a baita", trascinandosi dietro tutti i suoi uomini.

Nasce così il suo primo libro *Il sergente nella neve*, scritto con l'intento di rendere giustizia alle vittime raccontando la pura verità dei fatti, che ottiene un grande successo di pubblico e critica e permette all'autore di vincere il Premio Viareggio nella categoria opera prima.

### **Lo scrittore**

Inizialmente Mario Rigoni Stern non viene considerato come uno scrittore a tutto tondo, nonostante dopo il *Sergente* cominci a pubblicare articoli e racconti su diverse riviste. Lui stesso si identifica maggiormente come un narratore, che si fa interprete delle voci degli altri per raccontare al meglio le storie di cui è a conoscenza.

Passano otto anni prima che nel 1962 venga pubblicato il suo secondo libro, *Il bosco degli urogalli* dove racconta l'armonia e la libertà della sua vita in montagna. Anche quest'opera viene accolta molto favorevolmente e Mario Rigoni Stern incrementa la sua attività letteraria e le collaborazioni con giornali e case editrici.

Nel 1970 si ritira in pensione ed ha più tempo per scrivere. L'anno successivo esce *Quota Albania*, un libro a cui Mario Rigoni Stern è particolarmente legato, che ricostruisce le vicende da lui vissute fra l'estate del 1940 e la primavera del 1941, in particolare sul fronte greco-albanese.

Comincia poi una lunga collaborazione con *La Stampa*, su cui pubblica un racconto che

diventerà il primo capitolo di *Storia di Tönle*: un romanzo che inizia a metà Ottocento e termina durante la Grande Guerra. Il protagonista Tönle, contrabbandiere, pastore e venditore di stampe, amante della libertà ed avverso ai confini, rispecchia la personalità dell'autore che con quest'opera vincerà il prestigioso Premio Campiello.

Seguono poi molti altri libri e racconti (fra i tanti: *L'anno della vittoria*, 1985; *Arboreto salvatico*, 1991; *Le stagioni di Giacomo*, 1995) che non si possono qui compiutamente descrivere. Nel 2003 la sua produzione letteraria viene raccolta in un'edizione della collana *I Meridiani* della Mondadori (*Storie dall'altipiano*), un riconoscimento particolarmente apprezzato dallo scrittore.

### **Il montanaro**

Dopo il ritorno a casa dai campi di prigionia, Mario Rigoni Stern trova nel contatto con la natura dell'Altipiano il giovamento alle ferite della sua anima. Lo scrittore aveva una grande passione per l'ambiente naturale, pari a quella per l'etica civile e la storia. Nei suoi libri, intrecciandosi con le sue storie e con le altre tematiche a lui care, affiora sempre, nella descrizione di un paesaggio, di un albero o di un animale, il suo amore per la natura che viene raccontata con la competenza di chi ha studiato seriamente l'ambiente che lo circonda e lo sa rispettare.

Mario Rigoni Stern nel 1998 riceverà dall'Università di Padova la laurea honoris causa in Scienze Forestali ed ambientali. In quell'occasione terrà una *lectio magistralis* in cui descrive i boschi dell'Altipiano che conclude così: "Il bosco. Cattedrale del creato: le luci che filtrano dall'alto, i fruscii, i suoni, gli odori, i colori sono mezzi per far diventare preghiera le tue sensazioni da offrire senza parole a un dio che non si sa."





Forse da qui sono nati per la prima volta nell'uomo l'idea, il pensiero, la riflessione". In queste righe ho cercato di sintetizzare le tematiche raccontate nel corso della serata, ma raccontare la vita e la figura di Mario Rigoni Stern con questa sintesi è impresa veramente ardua. La profondità e complessità delle tematiche e delle vicende affrontate, la sua etica e statura morale, l'impegno civile, l'amore per la natura, meritano un approfondimento maggiore e chi vuole può agevolmente reperirlo su libri e filmati a lui dedicati.

Fra questi materiali rientra anche il Fondo Mario Rigoni Stern, un corposo e vario archivio documentale donato da Giuseppe Mendicino alla Biblioteca Civica Bertoliana di

Vicenza, a disposizione di chi vuole immergersi nel fascinoso mondo del grande scrittore. Concludo allora con le parole di Giuseppe Mendicino, che così descrive Mario Rigoni Stern: "Un uomo che ha attraversato le peggiori tragedie del Novecento riuscendo a rimanere integro, ha difeso la natura sino all'ultimo, ha conservato fino all'ultimo la capacità di indignarsi di fronte all'ingiustizia".



**Farmacia Baguzzi 1830**  
Via Magistrini 14, Momo (NO)  
Tel. 0321-926033

[www.farmaciaearedibaguzzi.it](http://www.farmaciaearedibaguzzi.it)  
[farmbaguzzi@gmail.com](mailto:farmbaguzzi@gmail.com)

- Presso la farmacia sono disponibili i seguenti SERVIZI:
- AUTOANALISI di: glicemia, emoglobina glicata, colesterolo tot, HDL, profilo lipidico, trigliceridi, transaminasi (GOT, GGT, GTP), creatinina, acido urico, PT e INR.
  - MISURAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA - SATURAZIONE OSSIGENO
  - FORATURA LOBI ORECCHIE
  - ELETTROCARDIOGRAMMA ECG refertato da cardiologo in tempo reale (circa 20 minuti)
    - HOLTER PRESSORIO (24 ore) con successivo referto da parte di cardiologo
  - HOLTER CARDIACO (24ore, 48ore, 72ore) con successivo referto da parte di cardiologo
    - TEST APNEE NOTTURNE SLEEP MONITOR per il monitoraggio del sonno
    - TEST REC-ALLER per individuare sensibilità, allergie e intolleranze alimentari, con relativo piano alimentare personalizzato
    - NUTRIZIONISTA per piani alimentari personalizzati
    - MISURAZIONE PESO CORPOREO DI ADULTI E NEONATI
    - CONSULENZA PERSONALIZZATA FIORI DI BACH E OMEOPATIA
    - LABORATORIO GALENICO per allestimento di preparati officinali e magistrali
    - ORTOPEDIA punto vendita autorizzato Dr. GIBAUD
    - ANALISI POSTURALE per plantari ortopedici personalizzati
    - MOC per la prevenzione dell'osteoporosi
  - NOLEGGIO di: tiralatte professionale, carrozzina, bassacamera, deambulatore ("girello"), stampelle
  - PRENOTAZIONE FARMACI e CONSEGNA A DOMICILIO.

Per qualsiasi informazione **non esitate a chiamarci.**

**CARROZZERIA  
CAR CENTER**

di RICCI SIMONE

VIA A. VOLTA 15  
-ZONA INDUSTRIALE-  
28060 S. PIETRO MOSEZZO  
-NOVARA-

TEL. 0321.468681  
[info@carrozzeriaricci.it](mailto:info@carrozzeriaricci.it)

P.IVA 02737470035  
C.F. RCC SMN 76A31 F952X  
SDI: SUBM7ON



**CANTINA CAIO**  
vino alla goccia

**Enoteca  
Vino Sfuso  
Delizie Gastronomiche  
Wine Shop Online**

Una sorpresa per te  
inquadra qui! ➡



**CANTINA CAIO**

Via Salvo D'Acquisto 2 - 28100 Novara (No)  
Cell: +39 3479839905 E-mail: [info@cantinacaio.it](mailto:info@cantinacaio.it)



# Nidoli trionfa ancora nel Campionato sezionale di Carabina Laser

di Valerio Boldarin

Appuntamento con la tradizione e lo spirito agonistico domenica 7 settembre, quando si è svolta la 6ª edizione del Campionato sezionale di Carabina Laser, che ha visto in pedana 80 tiratori suddivisi in tre categorie: Alpini, Junior e non iscritti ANA.

La competizione è stata intensa e combattuta, con prove che hanno messo in risalto concentrazione, precisione e spirito sportivo.

A confermarsi campione è stato ancora una volta Walter Gualtiero Nidoli, che ha conquistato il gradino più alto del podio con una prestazione di grande livello.

Molti altri atleti tra i quali il più anziano Gino Tozzola 85enne, hanno saputo distinguersi, rendendo la gara avvincente ed equilibrata fino alla fine.

Un ringraziamento speciale va a tutti i partecipanti e, in particolare, ai gruppi di Alpini che hanno percorso molti chilometri per essere presenti, contribuendo al successo della manifestazione. La giornata si è poi conclusa con un pranzo conviviale, un momento di festa e amicizia che ha coronato questa edizione del campionato!



Vetreria  
**Azzimonti Paolino Spa**  
[www.azzimonti.it](http://www.azzimonti.it)

Since 1957





**faber**

di Stilo Massimo

Cancelli ed inferriate in ferro battuto  
Scale - strutture metalliche in genere  
Soppalchi - Carpenteria metallica

Via XXV Aprile, 39  
28040 Borgo Ticino (NO)  
Tel. 0321-907854 - Cell. 329-2505437  
Mail: faber.stilo@virgilio.it



*Oleggio Motori srl*



Via Verbano, 12 - 28047 **OLEGGIO** (NO)  
Telefono 0321 93911  
e-mail: officina@oleggiomotori.it  
[www.oleggiomotori.it](http://www.oleggiomotori.it)



**Agrimacelleria**

**"Cascina La Fontana" - f.lli Ferrari**

Carne Bovina di "Razza Piemontese"  
Prodotti a km 0



Vieni a trovarci nel nostro negozio  
in Via Boniperti n° 19 a MOMO - Novara

Giovedì e Venerdì 9.00/12.30 - 15.30/19.00  
Sabato 9.00/12.30 - 15.30/18.00

da metà giugno a metà settembre chiuso sabato pomeriggio

tel. 347.5039852 - [www.cascinalafontana.it](http://www.cascinalafontana.it)

Cascina "La Fontana" F.lli Ferrari [cascinalafontana](https://www.instagram.com/cascinalafontana)

**CARTOLIAMO**

MOMO (NO) - V. MAGISTRINI 9

**Edicola - Cartoleria  
Copisteria - Libri Scolastici  
Articoli Regalo**

349.8787990

[cartoliamo.momo@gmail.com](mailto:cartoliamo.momo@gmail.com)

[cartoliamo\\_momo](https://www.instagram.com/cartoliamo_momo)





# La Sezione premiata dalla Regione: siamo Ambasciatori per la tutela del patrimonio ambientale



Una giornata da incorniciare quella dello scorso 27 ottobre. Infatti in quella data la Sezione

degli Alpini di Novara ha ricevuto dalla Regione Piemonte il riconoscimento di "Ambasciatore per la tutela del patrimonio ambientale". La consegna è avvenuta durante l'evento "Il Valore dei nostri Alpini: Impegno e dedizione per l'Ambiente", svoltosi nel Grattacielo Piemonte e voluto dalla Giunta regionale come una celebrazione nei confronti della fondamentale attività delle Penne nere. Un segno di profonda riconoscenza, un riconoscimento ufficiale come veri esempi concreti dei valori più alti, quali la libertà, la pace, la solidarietà.

Sono intervenuti i presidenti della Regione Piemonte Alberto Cirio e del Consiglio regionale Davide Nicco, gli assessori regionali all'Ambiente Matteo Marnati, alla Protezione civile Marco Gabusi, alla Montagna Marco Gallo e alle Politiche sociali Maurizio Marrone, il presidente della Commissione Ambiente del Consiglio regionale Sergio Bartoli e del vicepresidente nazionale di ANA Alessandro Trovant.

Questo significativo riconoscimento è sancito dalla legge regionale n.8/2022, che include all'articolo 2bis la valorizzazione dell'esempio e della dedizione degli Alpini a favore dell'ambiente e della collettività.

Per l'occasione sono state anche consegnate delle pergamene "per l'impegno costante e concreto profuso nelle attività di ripristino ambientale, per l'attenzione alla sicurezza del territorio attraverso interventi di protezione civile, alla promozione di uno sviluppo sostenibile, alla partecipazione ad iniziative di formazione e sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente, con particolare attenzione a quello montano, diffondendo la cultura della sostenibilità tra la popolazione e le nuove generazioni".

«È con grande orgoglio che oggi, in questa sede, si sia celebrato il fondamentale lavoro

dei nostri Alpini, riconosciuti dalla Regione Piemonte "Ambasciatori per la tutela del patrimonio ambientale della nostra regione" - hanno dichiarato il presidente Cirio e gli assessori Marnati, Gabusi, Gallo e Marrone - a loro va il più sentito ringraziamento per il costante e puntuale servizio a favore della collettività, per l'impegno nel risolvere le situazioni più difficili e a volte drammatiche, per la passione che li contraddistingue. Con la loro presenza dimostrano solidarietà e grande rispetto per l'ambiente e per la sicurezza del territorio, custodendolo nelle situazioni di emergenza e nelle calamità naturali».

«L'impegno dei nostri Alpini è fondamentale sempre, ne abbiamo avuto conferma durante tutte le grandi sfide di questi anni, a partire dalla pandemia - hanno affermato i presidenti Nicco e Bartoli - Vogliamo però anche porre l'accento sulla loro attenzione e dedizione all'ambiente, argomento a cui gli Alpini sono particolarmente sensibili e sul quale, come in altre occasioni, sono sempre pronti a rispondere "presente". Chi, come noi, è stato amministratore di piccoli Comuni, sa quanto sia imprescindibile l'apporto degli Alpini: sempre disponibili, operativi, attenti. La tutela dell'ambiente passa anche dalla loro presenza e dalla conoscenza che da sempre hanno del territorio, delle sue dinamiche e dei suoi ritmi. Dire loro "grazie" è necessario: quello di oggi è un riconoscimento per una presenza costante e determinante, per un'azione tempestiva e consapevole rivolta alla sicurezza dei cittadini e alla cura del paesaggio e di quel territorio, il nostro, a cui gli Alpini sono così profondamente legati».

«È un titolo gli Alpini piemontesi hanno ben meritato e che spero rappresenti uno stimolo per altre Regioni italiane», ha evidenziato il vicepresidente Trovant.





**P. IVA: 03335870121**

**Via Varallo Pombia, 44**

**28053 Castelletto Sopra Ticino (NO)**

**Tel. Ufficio 0331.960427**

*Pec: [segnaleticanovarese@pec.it](mailto:segnaleticanovarese@pec.it)*

*Sito: [www.segnaleticanovarese.it](http://www.segnaleticanovarese.it)*



# Il ricet-dario

di Dario Ribotto

## RAVIOLI AI FUNGHI

### PER LA PASTA

farina bianca gr. 300  
uova n. 3  
sale q.b.

### PER IL RIPIENO

funghi misti gr. 500 (porcini,  
champignon, finferli)  
cipolla gr. 100  
parmigiano grattugiato gr. 60  
mollica di pancarrè n. 10 fette  
(ammollate nel latte)  
aglio n. 2 spicchi  
olio di oliva n. 4 cucchiari  
prezzemolo tritato n. 1 mazzetto  
sale - pepe q. b.



BUON  
APPETITO

### PREPARAZIONE:

Preparare la pasta e lasciate riposare in un luogo fresco, per almeno 30', avvolta in un panno umido.

Mondate i funghi, tagliateli a lamelle e metteteli a rosolare nell'olio con la cipolla e l'aglio tritati. Salate, pepate e cuocete a fuoco vivo fino a quando il tutto risulterà cotto ed asciutto.

Passate ora i funghi al tritatutto insieme al pane strizzato.

Amalgamare infine col parmigiano, sale, pepe e prezzemolo.

Tirate la pasta in sfoglia sottile e con un tagliapasta tondo da 6 cm. tagliatela a cerchietti al centro di ognuno mettete una nocciola di ripieno, piegatelo a metà e chiudete il raviolo comprimendone i bordi con i rebbi della forchetta.

Lessate ora i ravioli scolandoli al dente.

### CONSIGLI:

Aggiungere nell'acqua di bollitura alcune foglioline di salvia e condire con burro fuso e parmigiano grattugiato.

Riseria Bovio

Via Mulino, 11 - 28015 Alzate di Momo  
Tel 0321 925916 - [www.riseriabovio.it](http://www.riseriabovio.it)

Dal 1920 lavorazione artigianale  
confezionamento e commercializzazione  
delle migliori varietà di riso.



dal lunedì a sabato  
8.30-12.00 14.30-19.00

chiuso lunedì mattina  
e sabato pomeriggio





MECCANICA-CARPENTERIA  
TORNITURA



CO.SPE.<sup>INDUSTRIAL</sup>

COSTRUZIONI SPECIALI  
MECCANICHE

TREDEVITI

VITI DI ESTRUSIONE PER  
MATERIE PLASTICHE



# Il Gruppo di Romentino in festa nel segno della tradizione

di Arturo Zaino



Domenica 5 ottobre anche il nostro Gruppo ha predisposto la sua festa.

Dopo il ritrovo presso la sede del Gruppo in via Donati, la manifestazione è iniziata con la cerimonia dell'alzabandiera. Al termine è partito dunque il corteo verso il Monumento degli Alpini, presso il quale è stata deposta la corona. Il percorso è poi ripreso in via Marconi, via Novembre e via Roma, per raggiungere infine il Monumento ai Caduti, dove è stata deposta una corona.

Successivamente i partecipanti hanno ripreso la sfilata, per raggiungere la chiesa parrocchiale nella quale è stata celebrata la Santa Messa con la partecipazione della Schola Cantorum "Pier Luigi da Palestrina" di Romentino.

Quindi è stata nuovamente raggiunta la sede del Gruppo per concludere con l'ammainabandiera.

Alle 12.30 ci siamo trovati per un pranzo presso "La Trattoria del Gallo".

All'evento hanno partecipato il Sindaco di Romentino e Presidente della Provincia Marco Caccia, il Presidente della Sezione

ANA di Novara Marco Caviggioli, accompagnato dai Consiglieri Riccardo Garavaglia, Corrado Borgini, Rubens Busti, Gualtiero Nidoli e Mauro Signini. Erano inoltre presenti, muniti di gagliardetto, i Gruppi di Terdobbiate, Cameri, Garbagna, Treccate, Bellinzago, Momo, Oleggio, Castelletto Ticino, Sizzano, Galliate, Recetto, Marano Ticino e Novara. Infine alla manifestazione è venuto a trovarci anche un membro del Gruppo di Cellio (Sezione Valsesiana) con relativo gagliardetto.

Lo sfilamento del corteo è stato accompagnato dalla Banda Musicale di Caltignaga. Va infine elogiato l'impegno del nostro Capogruppo Renato Torri, che ha seguito l'organizzazione della manifestazione. Così pure deve essere segnalato l'impegno degli Alpini Tiziano Bolzon e Stefan o Bongiorno nel disporre l'allestimento degli arredi, delle bandiere tricolore e la collaborazione offerta al Capogruppo.

Il servizio fotografico è stato curato invece da Chiara Garavaglia.



## Giorni di festa per il Gruppo di Borgolavezzaro

Ci siamo trovati, nel pomeriggio di domenica 19 ottobre per la consueta castagnata svolta in occasione dell'apertura anno catechistico.







**Speciale convenzione per gli associati A.N.A.**

# Questo cappello merita un'energia speciale.



**unoenergy**  
gas • luce • rinnovabili

**Passa ad  
Unoenergy.**

Porta al tuo referente l'ultima  
bolletta e scoprirai quanto  
puoi risparmiare grazie  
alle offerte dedicate a te.

☎ 800 089 952 | [unoenergy.it](https://www.unoenergy.it) | [f](#) [in](#) [@](#)

Per maggiori informazioni vieni a trovarci all'Unoenergy Point di:

**Trecale • Via A. Gramsci 34 • 0321 1518699**

**Galliate • Viale Beato Quagliotti 77/79 • 0321 1585637**

**Cilavegna • Via Liberazione 7 • 0381 450243**

Oppure contatta il tuo Referente Commerciale:

**Riccardo Piantanida | 348 9152110**

**Antonio Garavaglia | 348 2639918**



# A Pian delle Betulle per onorare la memoria di Pietro Orlandi e degli Alpini morbegnesi "andati avanti"

di Renato Turri

Quest'anno, oltre alla opportunità di rendere omaggio agli alpini morbegnesi "andati avanti", si è presentata un'occasione particolare di partecipare alla manifestazione organizzata come sempre per celebrare la consacrazione della chiesetta del Battaglione Morbegno, a Pian delle Betulle. La madrina del nostro Gruppo, la Signora Franca Orlandi, è la figlia di Pietro, medaglia d'argento al valor militare, distintosi per aver eroicamente combattuto sia sul fronte greco albanese che su quello russo. Pietro Orlandi fu gravemente ferito nel corso dei combattimenti. Nacque a Pasturo (Lecco) il 01.07.1917 e al termine del servizio militare, tornò in Italia il 15 Luglio 1945. Dapprima si stabilì a Pasturo poi, dato che svolgeva l'attività di casaro, ebbe l'opportunità di trasferirsi a Casalino e successivamente a Romentino, operando sempre nel settore lattiero caseario. Si spense a Romentino il 15.11.1975. A Lui è intitolato il nostro Gruppo.

Da tempo sapevamo che la Signora Franca avrebbe gradito partecipare alla Cerimonia al Pian delle Betulle ma, a causa dell'età, non se la sentiva più di affrontare il viaggio. Si è quindi presentata per noi l'occasione di prendere parte alla commemorazione portando anche lei. Domenica mattina 7 settembre di buon'ora, siamo partiti in compagnia della Signora Franca e di suo marito Giorgio Crepaldi alla volta di Margno (LC), dove si trova la funivia che ci ha portato alla destinazione finale. Giunti finalmente al Pian delle Betulle, ci siamo incamminati verso la chiesetta. Lungo il percorso abbiamo incontrato un cugino di Franca, Gianfranco Polvara, campione dello sci di fondo azzurro e maresciallo degli Alpini. Dopo le presentazioni, ci siamo recati presso la chiesa.

All'interno si trova la piastra votiva, chiamata "marmetta", che ricorda Pietro Orlandi, presso la quale si è soffermata la Signora Franca. Il nostro Capo Gruppo si è recato verso le 10:30 all'ammassamento, seguito dalla sfilata e dall'alzabandiera. Dopo le allocuzioni delle autorità, alle 11 don Marco Galli, parroco di Viganò Brianza, ha celebrato la Messa da campo, accompagnato dal Coro Grigna. Alla cerimonia era pure presente una rappresentanza del 5° Reggimento Alpini, comandata dal colonnello Riccardo Venturini. Al termine della funzione religiosa sono state benedette 12 nuove piastre votive, collocate nel recinto



esterno della chiesetta. L'evento si è concluso con l'ammassabandiera.

Ridiscesi a valle, ci siamo recati a Barzio (LC), in compagnia di Gianfranco Polvara, che, con grande signorilità, ci ha offerto il pranzo nel lussuoso Ristorante Pizzeria "Chalet". Purtroppo a metà del pomeriggio è arrivato il momento della partenza e dopo esserci salutati, siamo partiti alla volta di Romentino. Inutile dire quanto la signora Franca e suo marito siano stati contenti della giornata, non cessando mai di ringraziarci.

Per il Gruppo di Romentino hanno partecipato il Capogruppo Renato Torri e l'Alpino Arturo Zaino che ha curato anche la documentazione fotografica e la cronaca dell'evento.





# Renato Ferrari è il nuovo Capogruppo degli Alpini di Caltignaga

di Marco Caio

In un clima di partecipazione e condivisione, martedì 29 luglio la sede sezionale ANA di Novara ha ospitato l'assemblea straordinaria del Gruppo Alpini di Caltignaga, un momento importante per la vita associativa che ha visto l'elezione del nuovo Capogruppo. Per il ruolo è stato scelto Renato Ferrari.

Alla presenza del Presidente Sezionale Marco Caviggioli e di tutto il Consiglio Direttivo Sezionale, l'assemblea ha rappresentato non solo un passaggio di consegne, ma anche un'occasione per ribadire i valori di amicizia, servizio e impegno che da sempre contraddistinguono gli Alpini.

Un sentito e caloroso ringraziamento è stato rivolto al Capogruppo uscente Mauro Carassotti, che ha guidato il Gruppo con dedizione e passione per ben 17 anni. Il suo impegno costante, la sua presenza attiva e il suo spirito alpino hanno lasciato un segno profondo nella comunità e tra i suoi Alpini.

A Renato Ferrari vanno i migliori auguri di buon lavoro, con la certezza che saprà proseguire nel solco tracciato, portando nuova energia e idee nel rispetto della tradizione.

Il Gruppo Alpini di Caltignaga guarda al futuro con entusiasmo, forte di una storia solida e di una comunità unita.



**Venerdì 12 dicembre**  
**ore 21,00**  
**in sede sezionale**

# PANETTONATA

*a cura del*  
**Gruppo**  
**di**  
**Sizzano**





## ANAGRAFE ALPINA

## SCARPONCINI E STELLINE

**MARANO TICINO**

08/08/2025 - CHIARA

figlia di Antonella Della Selva e Enrico Bontempi e nipote dell'alpino Daniele Bontempi.

**Ai genitori, nonni e zii  
tante felicitazioni**



## SONO ANDATI AVANTI

**CALTIGNAGA**02/05/2025 - FRANCESCO MELCHIORRE  
Alpino.09/10/2025 - ANGELO BARBERO  
Alpino.**CAMERI**26/06/2025 - MARIA GRAZIA MICHELETTI  
sorella dell'alpino Marino Micheletti.09/07/2025 - CLAUDIA PRANDI  
suocera dell'alpino Marco Giribuola.09/07/2025 - ADA ZAINAGHI  
madre dell'alpino Ivo Zeccoli.29/07/2025 - FRANCO ALLEVI  
padre dell'Aggregato Massimo Allevi.02/09/2025 - TIZIANO SASSO  
Alpino.04/11/2025 - MARIO FILIPPI  
Amico degli alpini e suocero dell'Alpino Pietro  
Tornotti referente sezionale del Centro Studi.**CASTELLETO SOPRA TICINO**25/10/2025 - ELIO GUENZI  
Amico degli alpini.**MOMO**19/09/2025 - MASSIMO JULITA  
Alpino.25/09/2025 - PIERINA LORENZINI  
mamma dell'alpino Gaudenzio Longhera.**OLEGGIO**12/05/2025 - GIUSEPPE ZANATTO  
Alpino.**SIZZANO**02/10/2025 - MARIA ROSA TERAZZI  
madre dell'alpino Paolo Binotti.**TRECATI**03/10/2025 - AURELIO MENUCELLI  
fratello dell'alpino Aldo Menucelli.

**Siamo particolarmente vicini ai  
familiari ai quali porgiamo le più  
sentite condoglianze**

**VALTRA.LOG**

**VALESIA TRASPORTI & LOGISTICA**

Via Carlo Panseri, 90 - 28100 NOVARA (Italia)  
Tel.: +39.0321.476094 - E-Mail: [info@valtralog.com](mailto:info@valtralog.com)



Nel ricordo del 50° dalla scomparsa.

## Alp. Pietro Orlandi

(Med. d'Arg. V. M.)

Div. Tridentina - 5° Rgt. Alpini

Btg. Morbegno - 47° Cp.

Plotone Mitraglieri

Matricola M155789-23-U

Nato a Pasturo (LC) il 01/07/1917

Morto a Romentino il 15/11/1975

Motivazione della medaglia:  
"Nonostante le precarie condizioni di salute, partecipava di sua volontà con la sua squadra all'attacco di un baluardo nemico tenacemente difeso. Notato un fucile mitragliatore nemico che ostacolava sul fianco i movimenti del reparto, si lanciava arditamente da solo verso l'arma e, fattala momentaneamente tacere a colpi di bombe a mano, balzava sul servente, catturandolo con l'arma stessa, che impiegava successivamente in appoggio al movimento del suo plotone privo di armi automatiche. Nikolajewka (fronte russo) 26/01/1943".

Chiamato per il servizio di leva classe 1937 veniva esonerato e posto in congedo anticipato. Richiamato alle armi il 30/03/1939. Nel giugno del 1940 ha partecipato alle operazioni di guerra svoltesi alla frontiera alpina occidentale. Il 10/11/1940 parte per l'Albania. Il 26 novembre viene ricoverato per ferita al torace sinistro. Dopo vari ricoveri negli ospedali militari di Siena e Milano e lunghi periodi di convalescenza il 29/07/1942 rientra al Btg. Morbegno. Il 13/10/1942 parte per la Russia. Il 26/01/1943 a Nikolajewka compie un'eroica azione in combattimento per cui viene insignito della Med. Arg. V. M.. Il 21/03/1943 rientra dalla Russia e il 21/05/1943 viene fatto prigioniero dalle truppe tedesche a Fortezza (BZ) e internato in campo di concentramento in Germania. Il 15/07/1945 viene rimpatriato e a settembre collocato in congedo. Il 2 giugno 2018 gli viene conferita dal Presidente della Repubblica la Medaglia d'Onore (alla memoria) per i prigionieri dei lager tedeschi. A lui è intitolato il Gruppo Alpini di Romentino.

